



# Valdelsa

**RADICONDOLI, MONTERIGGIONI, ABBADIA A ISOLA,  
COLLE VAL D'ELSA, CASTELFALFI, CERTALDO**

*I paesaggi della Val d'Elsa sono paesaggi da catturare, come per un indomabile bisogno, in infinite fotografie, come fosse l'unico modo per assorbirne la bellezza. Persino i locali non possono fare a meno di cantarli in versi, di immortalarli a ogni variare della luce durante il giorno, dipingerli, come se il loro splendore andasse tesaurizzato, come se il loro surplus di meraviglia andasse condensato perché non vada sprecato, perché si conservi ai posteri così come si è tramandato da tempi antichissimi. Furono gli Etruschi a capire che questi colli, così imprevedibili e isolati, potevano essere un'oasi invidiabile, un luogo sicuro fuori dal mondo in cui far crescere la propria civiltà. Dal loro passaggio è rimasta immutata l'atmosfera spesso misteriosa dei vicoli di questi piccoli e grandi borghi, di quando anche l'inverno, col suo silenzio e la sua nebbia, parla. Di loro è rimasto il fascino di avere radici antichissime, che si conservano nei nomi della gente, nel modo di parlare e nelle attività quotidiane. Il tutto senza togliere un frammento di incanto al Medioevo, che in questi villaggi ha lastricato strade, costruito porte, distillato tradizioni ed eretto mura che oggi non escludono, non lasciano ciechi al fuori, ma, con più semplicità, custodiscono. La Val d'Elsa, segnata dalla Via Francigena, dove, come il corso d'acqua ha plasmato l'orografia, così il fiume degli uomini in cammino ha plasmato l'ambiente, i borghi e il carattere. Abbadia a Isola e Radicondoli, per esempio, respirano ancora dei tempi naturali del contado. Hanno mura e "chiassi", ville romane e dimore campestri, hanno soprattutto un interiore metronomo che è il ritmo della tradizione. In Val d'Elsa la storia è un libro vivo e alcune sue pagine si possono leggere senza dubbio a Monteriggioni, uno degli "emblemi" del Medioevo italiano, cantata da Dante Alighieri nella Commedia*

**SAB 05giu2021 - PN/UD/Portogruaro/San Donà, VE/TV/PD, Valdelsa**  
**RADICONDOLI, MONTERIGGIONI E ABBADIA ISOLA**



**Convocazione dei partecipanti ore 06h00 a PORDENONE (park Fiera sud) e UDINE (Friulamrket Campofornido), PORTOGRUARO ore 06h25 (Winner uscita autostrada), SAN DONA 06h45 (casello Noventa/rotonda Omnia hotel), MESTRE VE/TREVISO 07h10 (USCITA Preganzio), PADOVA 07h35 (uscita Monselice) e proseguimento via autostrada BO/FI. Entriamo in Valdelsa, territorio segnato dal fiume Elsa e dalla Via Francigena, dove, come il corso d'acqua ha plasmato l'orografia, così il fiume degli uomini in cammino ha plasmato l'ambiente, i borghi e il loro carattere. Facciamo una deviazione e arriviamo a Radicondoli il cui fascino sta semplicemente nel girovagare tra le vie tranquille del borgo poco affollato dai turisti, fermandosi per un caffè osservando la vita locale e ammirare il paesaggio sopra le colline toscane. Guardando il panorama da quassù si può notare in alcuni punti del fumo che esce dal terreno... non sono incendi a sono i fumaroli!**



essendo affacciato sulla via Cassia (e quindi sulla via Francigena che scorre lungo Cassia), strada attraverso la quale si muovevano pellegrini, viandanti e merci verso Roma. Pochi chilometri e saremo ad **Abbadia Isola**, monastero benedettino fondato all'inizio dell'anno Mille e attorno a cui sorse il borgo che un tempo era fortificato. Questo luogo che pare incantato è stato edificato su un fazzoletto di terra emergente dal *Padule del Cannelto*, a quel tempo un misto tra lago e palude. Si trovava (e si trova ancora oggi) ai margini della Francigena e fu proprio questa posizione privilegiata ad incrementare notevolmente il potere dell'abbazia, che ha goduto di grande importanza strategica nel Medioevo. Questa è la stessa abbazia citata dall'Arcivescovo Sigerico come *Borgonuovo* – il nome originale del luogo. È stato lui a "disegnare" il percorso della Francigena nel 990 d.C., quando relazionò le 79 tappe compiute durante il suo viaggio di ritorno da Roma, dove si era recato per ricevere l'investitura papale, a Canterbury. In serata ci spostiamo verso la sistemazione in locande o B&B: cena e pernottamento.

**DOM 06giu21 - Valdelsa: COLLE VAL D'ELSA, CASTELFALFI, CERTALDO**



Dopo la colazione riprendiamo il nostro girovagare da **Colle Val d'Elsa**, caratteristica località la cui parte vecchia – *Colle Alta* – è stata costruita lungo la cima di un colle che rende la vista in lontananza del borgo molto scenografica. Per la sua posizione, in prossimità sia di Siena che di Firenze, Colle è sempre stata oggetto dell'antica rivalità che caratterizza queste due città, passando alternativamente sotto il controllo di una e dell'altra. La vecchia Via Francigena, che conduceva i pellegrini e i viandanti in viaggio da Roma alla Francia e viceversa, attraversava proprio la parte superiore di Colle Val d'Elsa, assicurando all'intera zona una condizione di benessere economico non indifferente. Nella parte inferiore – *Colle Bassa* – la parte del paese più recente e moderna, il fulcro sociale, economico e politico è rappresentato da Piazza Arnolfo di Cambio, chiamata così in onore del famoso scultore ed architetto che qui nacque intorno al 1240.





In epoca recente Colle è stata famosa per la produzione di oggetti in cristallo. Proseguendo il viaggio verso nord la sosta a **Castelfalfi**, insediamento longobardo citato per la prima volta nel 754. Il borgo conobbe una fase di declino negli anni '60 che lo portò a uno spopolamento progressivo fino al 2007, anno in cui venne acquistato in blocco da un tour operator internazionale, che decise di donargli nuova vita con un progetto imponente incentrato sulla rivalorizzazione di un'area di 1100 metri quadrati comprensivi di vigneti, uliveti, boschi e laghetti, di un castello medievale e di un complesso di edifici destinati a vario uso. Terminiamo la visita della Valdelsa con **Certaldo**,



conosciuta nel mondo soprattutto perché patria di Giovanni Boccaccio che a Certaldo visse e morì il 12 Dicembre 1375. La sua origine è indubbiamente etrusca anche se il suo sviluppo prende il via al tempo del primo medioevo. Completamente medievale è il suo centro storico, la parte alta del paese che si raggiunge con una funicolare, che si sviluppa in concomitanza con la dominazione germanica (1164), quando la città è concessa ai Conti Alberti da parte di Federico Barbarossa. La famiglia Alberti domina Certaldo per un lungo periodo di anni risiedendo nell'attuale Palazzo Pretorio, e per tutto il periodo del loro dominio saranno aspri avversari dei Guelfi di Firenze. Nel 1292 Certaldo cade sotto il dominio diretto di Firenze per diventare nel 1415 sede del Vicariato della Valdelsa e della Valdipesa. Proprio perché sede del Vicariato, Certaldo conosce in questo periodo il suo maggiore sviluppo e splendore diventando il centro più importante della Valdelsa. Dopo Certaldo, lasceremo l'incanto di queste terre, per il viaggio di ritorno verso casa.

**QUOTA € 240,00**

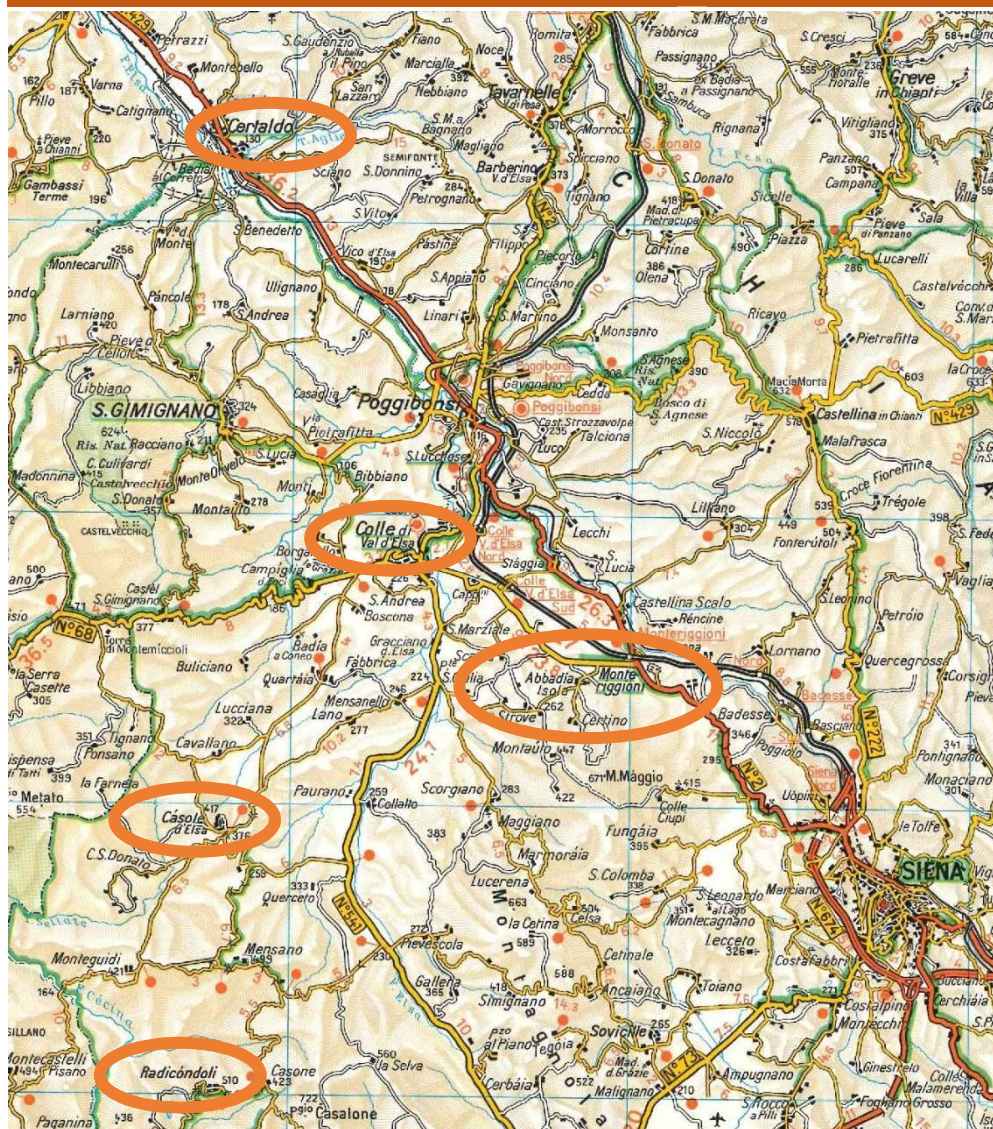
**CHE VÀ A COMPRENDERE:** il trasporto con bus o van 9 posti – la sistemazione in B&B, locande o appartamenti nel centro storico di uno dei borghi in programma – la colazione e la cena – assistenza di accompagnatore e guida Lira Viaggi – assicurazioni medica di viaggio e RC agenzia.

**E NON comprende:** pranzi, eventuali ingressi, il resto e quanto non indicato. **NOTE:** Minimo 15 partecipanti. Per la camera singola è previsto un supplemento di € 30,00. Se decidiamo di effettuare degli ingressi pagheremo al momento. Questa tipologia di viaggio è effettuata con numero ridotto di partecipanti. E' richiesto uno spirito da turista, curioso, interessato, aperto allo stupore, anche disponibile ad un cambio di programma, se più appagante.

**ISCRIZIONI** da subito e fino ad esaurimento posti ed **non oltre il 07/05/2021** presso **LIRA VIAGGI** t **042171932** [info@liraviaggi.it](mailto:info@liraviaggi.it)

con versamento acconto € 100,00 e saldo entro il 07/05/2021 anche con bonifico su IBAN IT93N0533636240000030033430 intestato a LIRA VIAGGI di Massimo Zamparo o con carta di credito

**NOTE:** I viaggi annullati per impossibilità di raggiungere la destinazione causa COVID-19 saranno integralmente rimborsati. Gruppo piccolo, pochi i posti disponibili.



**LIRA VIAGGI di Massimo Zamparo** 30026 PORTOGRUARO Venezia Italy Via D. Manin, 11 - Aut. Reg. prov. VE n.41488 - Partita IVA 02819840279 CF ZMPMSM63T11E473E Assicurazione RC UNIPOL SAI nr. 6675.100909127 Ass.ne obbligatoria Rischio Fallimento Insolvenza Nobis Ass.ni nr. 6006001319/T IBAN IT93 N 05336 36240 0000 30033430 t +39 0421 71932 mob +39 349 5715108 f +39 0421 584517 [info@liraviaggi.it](mailto:info@liraviaggi.it) - [www.liraviaggi.it](http://www.liraviaggi.it)